



# TREND

Territoires et Régions ensemble pour le développement.  
Stratégies et techniques pour valoriser les partenaires inclusifs  
dans la programmation régionales

## Indice del Documento

1.1 Finalità ed obiettivi di TREND .....	2
1.2 Contesto di programmazione di TREND .....	3
1.3 Strategia di TREND .....	3
1.4 Partenariato di TREND.....	5
1.5 Articolazione per componenti .....	5

## 1.1 Finalità ed obiettivi di TREND

TREND è un progetto di cooperazione interregionale nell'ambito del programma Interreg III C Sud fra territori appartenenti all'obiettivo 1 e 2 dei paesi dell'Unione (Sicilia, Toscana, Baleari, Galizia, Creta e Malta che al momento della presentazione della candidatura era ancora un in pre-adesione). Prendendo spunto dall'analisi e quindi dalla valorizzazione delle esperienze effettuate dalle regioni partecipanti, TREND si propone di sviluppare congiuntamente dei nuovi strumenti di programmazione e modelli di *governance* rivolti al territorio allo scopo di migliorare e perfezionare le diverse forme di partenariato locale di sviluppo, nonché le relative procedure di concertazione. Questa innovazione potrà aumentare l'efficacia dell'integrazione fra i diversi livelli di programmazione (locale - regionale - comunitaria) in considerazione anche dei temi fondamentali delle politiche comunitarie stabilite dal Consiglio europeo di Lisbona, l'efficienza gestionale, attraverso la sperimentazione di soluzioni semplificate nell'utilizzo delle risorse comunitarie.

Al fine di raggiungere l'obiettivo generale del progetto, la partnership interregionale ha deciso di impegnarsi in azioni di:

1. promozione e diffusione della cultura della programmazione e della concertazione;
2. promozione di azioni di scambio e di formazione fra gli operatori;
3. coinvolgimento di ampi partenariati locali (soggetti pubblici e privati, operatori economici, sociali, ecc.) per sviluppare una corretta *governance*.

Per perseguire questo obiettivo, occorre:

(a) diffondere la logica e la cultura della programmazione e della concertazione, attraverso incontri, scambi ed indagini specifiche. Queste attività dovrebbero proporsi di indagare come le diverse forme di programmazione dal basso si sono affermate e successivamente si sono inserite fino ad invadere pienamente la programmazione regionale, anche attraverso una modellizzazione dei principali strumenti della programmazione regionale al fine di favorirne la potenziale diffusione all'interno delle strutture regionali di competenza,

(b) promuovere azioni di scambio e di formazione fra gli operatori, tenendo in considerazione la moltitudine di variabili e le esperienze sviluppate da ciascun partner,

(c) implementare, tramite opportune azioni di diffusione e di supporto alla sperimentazione, l'applicazione di queste tecniche nei diversi contesti territoriali coinvolti, attraverso la previsione di forme di assistenza interregionale reciproca e di condivisione degli strumenti. In questa direzione, il partenariato del progetto dovrà sviluppare progetti regionali e interregionali che siano finalizzati a promuovere l'applicazione di quelle forme di programmazione regionale e locale che siano in grado non soltanto di rafforzare l'efficacia dell'azione ma che, allo stesso tempo, permettano un utilizzo più agevole delle risorse strutturali, un maggiore orientamento alla *governance* nella programmazione, un'ampia diffusione e un orientamento più risoluto verso gli obiettivi prefissati del Consiglio europeo di Lisbona (in particolare: innovazione tecnologica e sviluppo ambientale sostenibile).

Pertanto, le linee di intervento che TREND pone in essere per il conseguimento dell'obiettivo di cui sopra sono:

- **Network.** Creazione di una rete interregionale per lo studio a livello europeo e la diffusione all'interno delle regioni coinvolte, degli strumenti di *governance* regionale e delle iniziative di sviluppo locale promosse dai partenariati locali;
- **Twinning.** Scambio di funzionari finalizzato al trasferimento di modelli e strumenti di programmazione regionale fra regioni coinvolte;

- **Implementation.** Sperimentazione di progetti pilota riguardo a strumenti innovativi di *governance* regionale promossi dai partner locali, caratterizzati da un ampio coinvolgimento di questi nel processo di concertazione.

## 1.2 Contesto di programmazione di TREND

Il contesto di programmazione di TREND è composto da regioni che, pur avendo adottato diversi modelli e strumenti nell'ambito della programmazione regionale, hanno nel corrente periodo di programmazione, promosso la valorizzazione dei partenariati inclusivi, nell'ambito soprattutto della programmazione relativa ai Fondi Strutturali.

Le esperienze del precedente periodo di programmazione dei Fondi Strutturali 1994-99 (Azioni innovative e PIC) hanno affermato l'importanza del processo di concertazione e del partenariato inclusivo di livello locale (soggetti pubblici e privati, operatori economici, sociali, ecc), che costituisce ormai un attore principale nelle azioni di sviluppo locale. Contemporaneamente il livello regionale ha assunto un ruolo prioritario nella assunzione di decisioni, scelte e strategie di sviluppo rispetto al livello nazionale. Di conseguenza, si rende indispensabile lo sviluppo di nuove modalità di dialogo e concertazione tra livello locale e livello regionale, favorendo il riconoscimento della priorità che la dimensione regionale riveste nella programmazione per lo sviluppo locale.

In quest'ottica, TREND, intende contribuire, da un lato, alla definizione delle modalità del dialogo tra regioni e parti economiche e sociale e, dall'altro, alla sperimentazione di nuovi strumenti di programmazione regione-territori. Pertanto, è necessario:

- (1) studiare il modello di programmazione regionale che più di altri permette di valorizzare il potenziale di azione del partenariato inclusivo di livello locale;
- (2) analizzare le possibilità del raccordo della programmazione settoriale locale e regionale con l'unitarietà dell'approccio strategico intersettoriale delle azioni di sviluppo promosse dal partenariato inclusivo locale;
- (3) sperimentare le modalità di gestione dei fondi regionali e dei fondi strutturali in grado di favorire e semplificare gli investimenti delle azioni locali per lo sviluppo promosse dai partenariati inclusivi locali.

## 1.3 Strategia di TREND

Il partenariato territoriale di TREND presenta numerose analogie, sia in termini di caratteristiche territoriali, sia per quanto riguarda le esperienze passate in tema di programmazione dei Fondi strutturali. In primo luogo, le amministrazioni partecipanti presentano nei loro territori, delle zone obiettivo 1 (intero territorio regionale) e delle zone obiettivo 2. Questo testimonia, seppure con intensità differenti, la necessità di far fronte al problema del miglioramento economico, sociale ed occupazionale delle loro aree, al fine di raggiungere gli obiettivi di coesione fissati a livello europeo.

In secondo luogo, le esperienze condotte nei vari territori hanno dimostrato che il raggiungimento di risultati importanti è una funzione fondamentale anche del processo di concertazione con le parti economiche e sociali. A tale proposito, la programmazione dei Fondi Strutturali 2000-2006 ha evidenziato l'importanza e la necessità di approfondire la dimensione regionale nella programmazione, quale effetto del principio della sussidiarietà. In effetti, le prime esperienze condotte durante il triennio di programmazione 1997-1999 dei Fondi Strutturali hanno affermato l'importanza del partenariato territoriale (inteso come aggregazione di soggetti pubblici e privati,

economici e non economici, ecc.) rappresentativo delle identità locali, quale attore principale degli interventi di sviluppo per il territorio.

Contemporaneamente, nella maggior parte dei paesi europei, si è assistito ad un delega di competenze e di attribuzioni (anche di tipo normativo) alle regioni, mentre il Regolamento CE 1260/1999 ribadiva la preminenza della dimensione regionale nella programmazione per lo sviluppo locale.

A questo proposito, la strategia di TREND nasce in un ambito territoriale dove le esperienze realizzate sono significative e dove gli orientamenti europei hanno svolto una importante funzione di stimolo nei confronti delle regioni partner di TREND, nelle quali l'elaborazione e l'attuazione di strumenti coerenti con i principi della programmazione dei Fondi Strutturali (approccio ascendente, approccio *bottom-up*), ha contribuito, in alcuni casi anche notevolmente, a migliorare le condizioni dei rispettivi territori.

In Spagna ed in Italia la programmazione regionale per lo sviluppo locale, finanziata dai Fondi Strutturali, ha assunto particolari forme che hanno permesso l'orientamento:

- alla pianificazione strategica regionale e locale, attraverso un intenso dialogo sociale,
- alla promozione di investimenti finanziati congiuntamente dalle imprese e dai soggetti pubblici finalizzati ad obiettivi di sviluppo e di risoluzione di problematiche territoriali specifiche,
- all'utilizzo di metodologie di concertazione per la programmazione di livello regionale.

Gli strumenti implementati, sebbene abbiano nomi e caratteristiche differenti (Progetti integrati territoriali, Piani strategici, Patti per lo sviluppo, Progetti integrati di sviluppo locale ecc.) possiedono un elemento in comune: la capacità di integrare in modo unitario a livello locale, molteplici politiche settoriali, sostenute da un processo di concertazione che ha condotto a scelte condivise, concertate e partecipate.

Coerentemente alle finalità di Interreg III C, TREND favorisce la cooperazione regionale tra territori dell'Unione Europea con un livello di intensità complesso e di tipo strategico. L'intenzione di TREND è quella di sviluppare, congiuntamente fra le Amministrazioni partner, dei nuovi strumenti di programmazione e modelli di *governance* regionale per lo sviluppo locale, allo scopo di valorizzare il partenariato territoriale di sviluppo, secondo la forma del *partenariato inclusivo*, ovvero l'espressione di interessi pubblici e privati, economici e sociali che condividono le modalità di sviluppo del loro territorio. L'impatto di TREND è essenzialmente destinato a manifestare i suoi effetti nella **metodologia della programmazione per lo sviluppo del territorio** e, in particolare, nell'efficacia dell'integrazione tra i diversi livelli di programmazione (locale, regionale e comunitario). Considerando l'immensità del tema della programmazione, il partenariato ha deciso, senza snaturare l'approccio strategico che comunque caratterizza l'Operazione Quadro, di scegliere degli ambiti tematici di cooperazione prioritari, quali quelli indicati dal Consiglio Europeo di Lisbona: innovazione tecnologica e sviluppo ambientale sostenibile.

TREND si presenta dunque come un piccolo programma operativo, più nello specifico un disegno strategico unitariamente condiviso e con forte valenza sperimentale, per la promozione e sviluppo di nuovi approcci in tema di programmazione regionale, caratterizzati da una serie di elementi distintivi: elevata partecipazione di tipo tecnico e finanziario, condivisione degli obiettivi con il partenariato locale, incremento delle sinergie fra le politiche regionali (settoriali), incremento della loro efficacia nella valorizzazione delle risorse locali, orientamento agli obiettivi di Lisbona.

TREND è coerente con le finalità promosse da Interreg III C, vale a dire la promozione della cooperazione interregionale, in quanto è finalizzato al miglioramento ed ottimizzazione dell'efficacia delle politiche e degli strumenti destinati allo sviluppo regionale e alla coesione sociale ed economica. A questo proposito, TREND vuole elaborare dei nuovi modelli di *governance*

regionale rivolti al livello locale in grado di aumentare la competitività dei territori e valorizzare i partenariati territoriali. Il contributo di TREND si dovrà materializzare nella attuazione di politiche regionali maggiormente incentrate sul processo di concertazione e in grado di agire sulle risorse specifiche di ogni territorio.

## 1.4 Partenariato di TREND

Il partenariato di TREND è costituito da regioni dei paesi membri dell'Unione, appartenenti all'obiettivo 1 e 2 (Sicilia, Toscana, Baleari, Galizia, Creta e Malta).

Tabella 1.2 – Partenariato di TREND

### Partenariato

<b>Capofila</b>	Regione Sicilia	IT	Ob. 1	FESR € 865.500	Cofinanz. nazionale € 288.500
<b>Partner 2</b>	Regione Toscana	IT	Ob. 2	FESR € 223.250	Cofinanz. nazionale € 223.250
<b>Partner 3</b>	Baleari	ES	Ob. 2	FESR € 178.600	Cofinanz. nazionale € 178.600
<b>Partner 4</b>	Galizia	ES	Ob. 1	FESR € 502.314	Cofinanz. nazionale € 167.438
<b>Partner 5</b>	Malta	M		FESR € 228.414	Cofinanz. nazionale € 76.138
<b>Partner 6</b>	Regione Creta	GR	Ob. 1	FESR € 167.436	Cofinanz. nazionale € 55.818

## 1.5 Articolazione per componenti

Il progetto TREND si articola in cinque *componentes* che descrivono le modalità di intervento ritenute idonee al conseguimento dell'obiettivo generale:

- ✚ **Gestione e coordinamento**, che ha lo scopo di garantire il buon svolgimento del progetto;
- ✚ **Attività di Rete**, allo scopo di investire in azioni di innovazione e diffusione della cultura della programmazione e della concertazione;
- ✚ **Attività di Scambi**, allo scopo di promuovere azioni di scambio e di formazione tra i funzionari regionali;
- ✚ **Attività di Sperimentazione** (Progetti dimostrativi), allo scopo di sperimentare nuovi approcci/strumenti con la partecipazione di ampi partenariati territoriali al fine di sviluppare nuovi modelli di governance regionale;
- ✚ **Attività di Comunicazione**, allo scopo di diffondere i risultati ottenuti per stimolare un dialogo sul futuro della programmazione ascendente e il relativo contributo che possono fornire i Fondi Strutturali.

### *Componente 1 - Gestione e coordinamento*

La Regione Sicilia è responsabile di tutte le attività operative necessarie alla gestione ed implementazione del progetto, come ad esempio, la stesura del Rapporto d'avvio, la preparazione dei rapporti di avanzamento, la preparazione della documentazione per la rendicontazione,

elaborazione del vademecum metodologico e di raccomandazione per la programmazione dei Fondi Strutturali nel prossimo periodo di programmazione ecc.

### ***Composante 2 - Attività di Rete***

Lo scopo di questa *composante* è quello di creare le condizioni per favorire lo scambio e il confronto delle informazioni e delle esperienze maturate dai diversi partner del progetto TREND.

L'attività di rete si esplica nell'organizzazione di una serie di Forum di Sviluppo Locale (ne sono previsti tre, uno rispettivamente in Sicilia, Galizia e Toscana), finalizzati alla conoscenza, gli incontri e lo scambio di esperienze fra i diversi partner e i rispettivi partenariati regionali. Infatti, è previsto che nelle giornate dei Forum partecipi una delegazione di rappresentanza di ciascuno dei partner, mentre quel partner che organizzerà il Forum dovrà coinvolgere il maggior numero di soggetti partner.

Nel corso dello svolgimento dei Saloni è previsto che i partecipanti formino dei gruppi di lavoro, in maniera anche spontanea, interessati a confrontarsi e lavorare insieme su tematiche, approcci e procedure di reciproco interesse, attinenti alla tematica dello sviluppo locale. E' previsto, inoltre, nell'ambito di questi seminari, la creazione e definizione di gruppi di studio e di ricerca i quali, partendo dall'identificazione delle principali esperienze europee in tema di programmazione regionale, conducano alla definizione di nuovi strumenti e progetti innovativi.

Pertanto, l'attività di Rete costituisce senz'altro un importante momento di dialogo e confronto fra i territori regionali e possiede inoltre un forte contenuto di propedeuticità rispetto alle attività previste nelle altre *composantes*.

Le attività previste dalla *Composante Reti* sono di competenza della Regione Toscana, la quale dovrà organizzare il 3° Forum e svolgere quelle attività di coordinamento e di indirizzo necessario all'organizzazione dei Forum da svolgersi nei vari territori dei partner del progetto. Inoltre, sempre la Regione Toscana dovrà svolgere attività di coordinamento e di supervisione delle attività dei gruppi di ricerca e dei loro prodotti/risultati.

Le attività di rete (oltre agli scambi fisici, concettuali, etc) prevedono anche la creazione di una web community, una specie di piattaforma operativa virtuale all'interno del sito web del progetto, per agevolare anche il lavoro dei gruppi di ricerca.

### ***Composante 3 – Attività di Scambi***

Questa *composantes* è dedicata ai *twinnings*, ovvero allo scambio e all'avvicendamento dei funzionari delle regioni coinvolte. Sarà quindi possibile che un funzionario di una regione partner svolga un'esperienza di lavoro, di durata media di 15 giorni, in un'altra regione, e ciò al fine di cercare di incoraggiare e stimolare gli scambi di esperienza e la messa a punto di eventuali processi innovativi. La logica di questa *composantes* richiama uno strumento, appunto quello di *Twinning*, utilizzato soprattutto dai paesi in via di pre-adesione all'Unione Europea, ma anche da parte di paesi terzi, al fine di recepire nel proprio ordinamento interno determinati segmenti dell'*acquis* comunitario nell'ambito del processo di rafforzamento istituzionale (*institutional building*). In questo senso, nonostante il termine *Twinning* venga utilizzato in maniera impropria, descrive bene la logica sottostante questa *composante*.

### ***Composante 4 – Attività di Sperimentazione (Progetti-dimostrativi)***

Il risultato concreto che TREND dovrà fornire e il suo contributo in termini di valore aggiunto alla definizione della nuova programmazione regioni-territori risiedono nella *Composante 4*: la sperimentazione nei territori regionali dei partner coinvolti di nuove soluzioni sia in termini di strumenti che di progetti innovativi. Le attività previste nelle *Composantes 2 e 3* dovrebbero condurre alla messa a punto di una o più idee progettuali e alla loro successiva implementazione.

La composante prevede, in questo senso, il lancio di un vero e proprio Invito alla manifestazione di interesse (bando) per raccogliere proposte progettuali da parte dei soggetti interessati. Per questi ultimi non è requisito essenziale l'aver partecipato alle attività precedenti, ma conterranno le esperienze già sviluppate dal partenariato proponente e l'innovazione che il progetto ha intenzione di portare nello sviluppo di nuovi strumenti e metodologie di programmazione. I soggetti ammissibili a presentare proposte progettuali sono tutti quei partenariati locali di sviluppo rappresentativi di almeno tre dei territori regionali facenti parte dell'OQR. Nella proposta progettuale deve esserci anche un accordo di almeno due delle regioni coinvolte.

### ***Composante 5 – Attività di Comunicazione***

Le attività messe in atto da TREND saranno supportate e veicolate da una adeguata strategia di comunicazione finalizzata alla pubblicazione e diffusione dei risultati ottenuti, sia all'interno che all'esterno dei territori delle regioni partner secondo le quali, la strategia di comunicazione, definita ed esplicitata in un apposito Piano, dovrà accompagnare l'intera OQR e la perennità dei suoi risultati. A questo proposito, l'intera *composante 5* comprende e prevede gli interventi indirizzati alla promozione costante dell'animazione e dell'informazione verso il partenariato regionale e locale, circa le occasioni di scambio, di apprendimento e di sperimentazione offerte da TREND. Il principale strumento di comunicazione previsto è il sito web di TREND, all'interno del quale si dovranno sviluppare delle sezioni tematiche e funzionali rispetto al partenariato locale delle regioni coinvolte nel progetto (componenti CdP e TRENDS, coordinatori regionali, funzionari regionali, soggetti dei partenariati territoriali, soggetti coinvolti nelle vari attività es. gruppi di studio, o scambi, o progetti dimostrativi, etc).